

# La famiglia, primo corpo da sostenere

## **Gratitudine e gratuità**

**D**alla gratitudine per l'essere stati accolti nasce la gratuità per l'altro. Questa è la testimonianza che ha lasciato al #Meeting19 Yankuba Jobarteh, rifugiato in Italia e volontario presso il Banco Alimentare in Calabria, che è stato tra i relatori dell'incontro "Vedendo, scopriamo. Farsi prossimo".

### **Quando sei arrivato in Italia?**

"Ho 28 anni. Sono sposato e con due bambini (uno di tre e l'altra di un anno) e vengo dal Gambia. Ho fatto il viaggio con mia moglie. Lei era incinta. In Gambia non aveva possibilità di fare visite mediche e neppure di comprarsi le medicine. Le difficoltà erano veramente tante. Vedendo le difficoltà di mia moglie incinta, ho deciso di lasciare la mia vita e sono arrivato in Sicilia nel 2016 su di una barca insieme alla mia famiglia".

### **E poi? Cosa è successo?**

"Ci siamo trasferiti a Milano, poi a Sant'Alessio in Aspromonte in Calabria. Ci hanno accolti a braccia aperte. Ci hanno dato un appartamento dove tutt'ora sto con la mia famiglia. Mi hanno fatto fare dei lavori e un tirocinio dove ho iniziato a lavorare come volontario al Banco Alimentare di Reggio Calabria. Abbiamo distribuito alimenti per le famiglie che avevano bisogno. Al Banco Alimentare ho conosciuto anche altri volontari che ci hanno fatto sentire parte di una grande famiglia e allora ho deciso di fare domanda per il Servizio Civile Nazionale. Ho fatto un colloquio a Cosenza e sono stato preso".

### **Qual è l'utilità dell'esperienza di volontariato che stai facendo?**

"Attraverso la distribuzione di alimenti e la formazione, sto acquisendo sempre più coraggio per aiutare gli altri che sono nel bisogno. Ho visitato un centro volontario a Palmi dove si aiutano disabili e nonni. Questa visita è stata una bella esperienza perché mi ha aperto il cuore per aiutare gli altri che hanno bisogno. Voglio dire a tutti che io sto aiutando gli altri, come io sono stato aiutato. Alla mia famiglia è stato dato un appartamento ed ora io aiuto gli altri perché quando aiuto gli altri, vengo aiutato anch'io.

Il Banco Alimentare mi ha aiutato a diventare più grande e mi ha avvicinato al bene. Voglio ringraziare l'Italia, i miei compagni e i miei colleghi". (sa.ca.)

**D**i certo non l'ha studiato appositamente, ma il Meeting festeggia le 40 candeline con una edizione che prende il largo nel mare magnum di una crisi di governo mai così in balia delle onde. Dove tutti gli apporti sono possibili ma anche il loro contrario. Giorgio Vittadini, presidente Fondazione Sussidiarietà, nel tagliare il nastro dell'edizione 2019, non si è fatto certo pregare nel tracciare la rotta: "Siamo così smandruppati che nessuna maggioranza può farcela da sola. I ruoli rimarranno distinti, ma le convergenze vanno cercate. Sulla base almeno di un ultimo pensiero di concordia".

Il no all'aumento dell'iva al 25%, con una finanziaria studiata ad hoc per non mandare gambe all'aria economia e lavoro, potrebbe rappresentare una di queste pragmatiche quanto attese convergenze.

Il Meeting di nuovo al centro del dialogo politico, e crocevia di possibili alleanze? Niente di strano, in fondo. Alla base della kermesse c'è sempre stata la consapevolezza che l'intuizione cristiana può illuminare ogni fattore della vicenda umana attraverso un luogo di incontro tra persone. E se non è un luogo di incontro questo, dove migliaia e migliaia di persone convergono da tutto il Paese e da varie parti del mondo e da esperienze e con sensibilità diverse...

Amicizia sociale, corpi intermedi, educazione e istruzione, lavoro, welfare sussidiario, sviluppo sostenibile: sono i punti dell'agenda da larghe intese o governo istituzionale di Vittadini che la seconda carica dello Stato ha ripreso nel suo intervento, quello che ha aperto Meeting 40. Famiglia, genitorialità e terzo settore: è il tris d'assi calato da Maria Elisabetta Alberti Casellati.

"La famiglia è il primo fondamentale cor-

po intermedio che la politica deve riconoscere e sostenere". L'inverno demografico che l'Italia sta attraversando invita a farlo alla svelta e senza ideologismi. "La crisi della natalità è un dramma epocale per l'Italia. Ma una nazione che non fa figli si nega un futuro di crescita e di prosperità. Investire sulla genitorialità è un dovere civico è una responsabilità sociale".

Ottima musica, belle parole, ma possono diventare una hit da Spotify? La presidente del Senato ha in mente misure economiche e fiscali, ma anche in particolare norme di carattere organizzativo che permettano il più possibile di armonizzare famiglia e lavoro: "un vero e proprio piano di conciliazione, in particolare a beneficio delle donne". L'altra metà del cielo è un giacimento di Pil potenziale: +7%, secondo uno studio di Banca d'Italia, se la popolazione femminile raggiungesse la quota del 60% indicata dall'Unione Europea nel trattato di Lisbona.

Oltre alla famiglia e al ruolo della donna e all'armonizzazione di famiglia e lavoro, la Casellati a Rimini si è soffermata anche su scuola e terzo settore. In particolare, "la scuola deve essere un luogo di libero sapere, di libero insegnamento e di libero apprendimento".

Anche sul terzo settore, la presidente del Senato ha dimostrato di avere le idee chiare. "Non bastano il pubblico e il privato profit; occorre attuare davvero la legge di riforma del settore e assegnare le risorse adeguate per la sua autonoma attività".

Dalle parole ai fatti: la carica numero due dello Stato ha annunciato che istituirà un premio per le esperienze innovative nel campo del no profit. Non sarà la leva che solleverà il terzo settore e neppure l'Italia intera, ma se servisse perlomeno a dare una spintina...

**Paolo Guiducci**

## La persona? Sempre al centro

Il Meeting 2019 è degli sguardi. Quelli capaci di commuovere e dunque di muovere. Isaac è un imprenditore ugandese: produce fagiolini. Grazie ad **Avsi**, lancia una formazione per giovani. Un giorno incontra Ben, un ragazzo che elemosina soldi per sballarsi. "Perché non vieni a lavorare con me?". Ben accetta, salta in auto, impara un lavoro così bene che Isaac gli affida un acro di terra per coltivare cipolle. Ben invita così gli ex compagni di strada: "non perdetevi tempo, venite a lavorare". "Il progetto è la benzina - è certo Samuele Rizzo, **Avsi**, responsabile del progetto Sky in Uganda - ma al centro c'è sempre la persona".

Anche quando si parla di innovazioni in sanità, dove l'intelligenza artificiale ormai supera il professionista nel valutare una frattura in una radiografia, o i robot sono utilizzati per l'assistenza agli anziani alla Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo? La storia degli "sportelli sociali" dell'ospedale in Siria raccontata durante "La tecnologia al servizio della persona" è esemplare. "Qui tutti vengono accolti e tutti vengono curati: mussulmani sciiti, sunniti e cristiani. - ha detto il cardinale Zenari - Ci sono mussulmani che hanno detto «noi veniamo qui perché noi abbiamo la fede ma voi cristiani avete l'amore»: è un piccolo segno ma è una cosa che nessun intervento con la migliore tecnologia riuscirebbe mai a fare". (t.c.)



